

## Un'impresa di cosmetici per sconfiggere la crisi

**BORORE, NADIA CAPPAI E ALTRI TRE GIOVANI HANNO CREATO UN'AZIENDA TUTTA LORO  
«ABBIAMO DECISO DI INVESTIRE SULLE NOSTRE CAPACITÀ, ANZICHÉ STARE FERMI»**

**BORORE.** C'è chi fa la valigia per cercare fortuna in Europa e chi, come Nadia Cappai, che è nata in Germania dove il padre era emigrato negli anni Ottanta, gioca la carta del suo futuro in Sardegna, e si rivela vincente. Nadia Cappai è cofondatrice di Incoderm, è un'impresa innovativa creata da poco, quella che in economia viene chiamata start-up. È nata all'interno del Parco scientifico e tecnologico della Sardegna e opera nel settore dei dermocosmetici, i prodotti dedicati alla cura della pelle e del corpo. Grinta, impegno, coraggio e la capacità di fare squadra con i colleghi, più meno coetanei, che hanno una formazione simile con specializzazioni diverse, sono gli ingredienti alla base del successo di una realtà creata da quattro ragazzi che hanno creduto nella possibilità di realizzare in Sardegna un progetto di impresa che funziona nonostante le difficoltà e la crisi nella quale si è andata avvitando la Sardegna. Oltre a Nadia Cappai, fanno parte del gruppo Marco Zaru di Usellus, laurea in farmacia, dottorato di ricerca in tecnologie farmaceutiche e altri titoli; Alba Cabras, che è di Cagliari ma nata e cresciuta in Piemonte, biologa con anni di esperienza nel settore biomedico; Aicha Ouhtit che è nata, cresciuta e si è laureata in Marocco in scienze biologiche, mentre in Sardegna, dove risiede da alcuni anni, ha conseguito il dottorato di ricerca in sviluppo e sperimentazione di farmaci antivirali. Nadia Cappai è di Borore. Si laurea in biologia a Sassari e specializzata ad Ancona. Essendo nata in Germania, è anche tedesca, ma prima di guardare oltre confine, come fanno molti giovani che non trovano lavoro in Italia, ha deciso di giocare in casa mettendo il campo la sua professionalità e quella dei due amici, sinergia sulla quale è nata l'Incoderm, un'azienda che anche nella regione sociale ha il nome della Sardegna. «Ci siamo incontrati per caso qualche anno fa in un'azienda privata collocata al Parco scientifico di Sardegna ricerche a Pula - racconta Nadia Cappai -. Lavorando ogni giorno gomito a gomito abbiamo da subito percepito una sintonia e una comune visione delle cose e dei problemi da affrontare che ci trovava spesso in accordo. Io e Alba ci siamo subito appassionati al mondo della formulazione topica in cui Marco, a poco a poco e giorno dopo giorno, ci accompagnava trasmettendoci in maniera semplice, coinvolgente e formativa "le magie" della chimica, come solo chi è pieno di risorse e ha una grande passione per ciò che fa sa comunicare». L'idea di "fare in proprio" è maturata



in questo ambiente dove non sempre la creatività e le proposte trovavano spazio per essere realizzate. «Abbiamo così deciso di investire sulle nostre capacità e competenze - dice Nadia Cappai - e con coraggio ci siamo messi in gioco fondando una start up innovativa che si occupa di ricerca e sviluppo di cosmetici e dispositivi medici. Abbiamo avuto la fortuna di conoscere Aicha, biologa anche lei e quarto componente del team che da al gruppo quel contributo esotico che ci serviva». La mente creativa che traduce le idee e formule è Marco Zaru, che ha già depositato alcuni brevetti. L'azienda lavora in proprio e per conto terzi. Tra i prodotti c'è anche una pomata cicatrizzante a base di un'erba tipica della Sardegna. Per la produzione si utilizza una camera a contaminazione controllata all'avanguardia e si segue un rigido sistema di gestione della qualità che ha permesso di ottenere le prestigiose certificazioni Uni-En Iso per cosmetici e dispositivi medici.

*Tito Giuseppe Tola*

